FONDAZIONE POLO DELL'INFANZIA DI BRENDOLA
Sede legale: Via Martiri delle Foibe, 10 - 36040 Brendola (VI) – Tel 0444 409169 C.F. 04345020244 P. IVA 04345020244
∞
POLO DELL'INFANZIA DI BRENDOLA
SCUOLA DELL'INFANZIA E NIDO INTEGRATO
Via Martiri delle Foibe, 10 - 36040 Brendola (VI) – Tel 0444/409169
Sito: www.poloinfanzia.it - Email: segreteria@poloinfanzia.it - Posta Elettronica Certificata: scuoleinfanziabrendola@pec.it

SCUOLA DELL'INFANZIA
NIDO INTEGRATO
Piano Triennale dell'Offerta Formativa (P.T.O.F) 2022-2025

PTOF redatto ai sensi del Ex art.1, comma 14,

Legge n°107/2015

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola POLO DELL'INFANZIA DI BRENDOLA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del ..... sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. ..... del ..... ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del ..... con delibera n. .....

Anno scolastico di predisposizione:
2021/22

Periodo di riferimento:
2022-2025

INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO	1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
LE SCELTE STRATEGICHE	2.1. Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti
L'OFFERTA FORMATIVA	3.1. Insegnamenti attivati
ORGANIZZAZIONE	4.1. Organizzazione

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

INTRODUZIONE

Il Polo dell'Infanzia di Brendola è una Scuola Paritaria federata alla F.I.S.M. (Federazione Italiana Scuole Materne) gestita dalla "Fondazione Polo dell'Infanzia" nata il 13 maggio 2021. La Fondazione ha come partner fondatori il Comune di Brendola e l'Unità Pastorale di Brendola.

Il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa relativo al "Polo dell'Infanzia di Brendola" (Scuola dell'Infanzia con Nido Integrato) è stato elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal C.d.A. della Fondazione. Esso è coerente con gli obiettivi generali ed educativi determinati a livello nazionale dalle "Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione" (M.I.U.R., settembre 2012).

La dimensione triennale del P.T.O.F. rende necessario mantenere due piani di lavoro tra loro intrecciati: uno destinato a delineare l'offerta formativa a breve termine e comunicare alle famiglie lo status della scuola, i servizi attivi, le linee pedagogiche che si è scelto di adottare; l'altro è orientato a raffigurare lo scenario futuro, l'identità della scuola auspicata al termine del triennio di riferimento e i processi di miglioramento continuo che si intendono realizzare. Esso rappresenta il punto di incontro di un sistema complesso di relazioni, finalità, vincoli e mette in rapporto le variabili che caratterizzano il sistema scuola, le finalità, gli obiettivi di apprendimento, il contesto territoriale, l'utenza, i genitori, gli organici della scuola, le attrezzature, le risorse finanziarie, i rapporti con il Comune e gli Enti locali del territorio.

IL TERRITORIO [1]

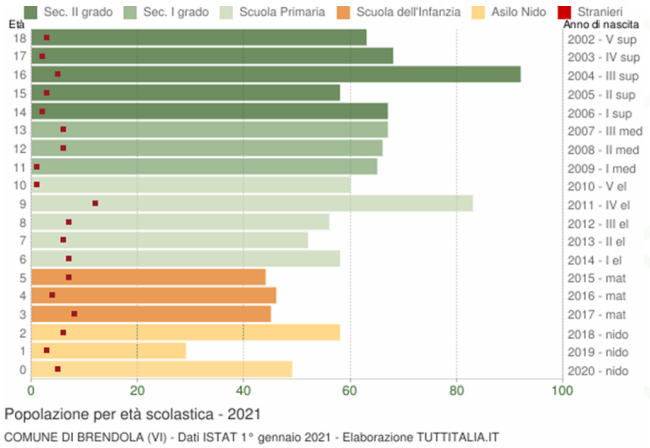
Da un punto di vista geografico Brendola occupa una posizione privilegiata: a pochi chilometri da Vicenza, è definita anche "la porta dei Berici", perché situata in uno dei punti più importanti di accesso ai colli. Il territorio si articola in due aree: una collinare ricoperta soprattutto di boschi, prati e qualche vigneto; e una pianeggiante che si incunea fra i colli.

Terra ricca di acqua e di sorgenti, il cui fiume principale porta lo stesso nome del paese, Brendola ha una popolazione di quasi 7000 abitanti, e confina a nord con Altavilla, a est con Arcugnano, a sud est con Zovencedo, a sud con Grancona, a sud ovest con Sarego, a ovest con Montebello Vicentino e a nord ovest con Montecchio Maggiore.

Brendola, a partire dagli anni Sessanta, ha conosciuto una trasformazione e un cambiamento epocale con il risultato di passare da paese di campagna a centro industriale. La registrazione di 800 imprese nel territorio comunale è la miglior testimonianza di impegno e di imprenditorialità. Queste realtà produttive sono a carattere prevalentemente artigianale, di piccole dimensioni, legate ad una industrializzazione giovane, potenzialmente capace di ulteriori sviluppi e realizzazioni. La crescita industriale è avvenuta in maniera graduale e lungo linee geografiche compatibili con l'ambiente, garantendo una buona vivibilità e un discreto rispetto paesaggistico.

Superficie mq	25.520.000
Area industriale mq	1.170.000
Superficie coperta mq	500.000
Superficie abitativa mq	780.000
Abitanti al 31/12/2018	6.643
Famiglie al 31/12/2018	2.525

Proiezioni delle nascite:



Età	*Totale Maschi*	*Totale Femmine*	***Totale*** *Maschi+Femmine*	*di cui* ***stranieri***			
				Maschi	*Femmine*	*M+F*	*%*
0	27	22	**49**	3	2	5	10,2%
1	18	11	**29**	2	1	3	10,3%
2	32	26	**58**	1	5	6	10,3%
3	19	26	**45**	2	6	8	17,8%
4	20	26	**46**	1	3	4	8,7%
5	19	25	**44**	3	4	7	15,9%
6	29	29	**58**	5	2	7	12,1%

Attualmente nel territorio per la fascia d'età 3-6 anni (Scuola dell'Infanzia) è presente solo la realtà paritaria mentre per la fascia d'età 0-3 anni (Nido) è presente il Nido Integrato annesso alla Scuola dell'Infanzia paritaria e un Nido privato.

IL POLO DELL'INFANZIA

Le due storiche scuole dell'infanzia paritarie di Brendola, sono sorte a cura delle Parrocchie di Brendola e di Vò, nel 1921 e nel 1930, in un periodo storico caratterizzato da una grave crisi sociale ed economica che incombeva sulla comunità costringendola ai rigori dell'emigrazione. Entrambe sono nate come risposta al bisogno di accogliere l'infanzia in condizioni di generalizzata indigenza e quasi abbandono, offrendole un luogo riservato e sicuro con finalità educative ispirate ai principi del Vangelo, inteso come sfondo e contenuto, costantemente presente e tuttora operante, di promozione culturale e sociale della persona. Nel 2005 la Scuola dell'Infanzia "SS. Angeli Custodi" ha istituito il Nido Integrato principalmente in risposta ai bisogni delle madri lavoratrici.

Nell'anno scolastico 2014/2015 la Scuola dell'Infanzia "SS. Angeli Custodi" viene trasferita dalla

sede originaria e storica di via Roma alla nuova collocazione accanto all'altra Scuola dell'Infanzia "Cav. O. Rossi". (Tratto dal P.E. del 6/2015)

Dal 1° settembre 2018 le due scuole dell'infanzia, "SS. Angeli Custodi" e "Cav. O. Rossi", sono ufficialmente chiuse e fuse insieme nell'attuale "Polo dell'Infanzia di Brendola".

Dal 13 maggio 2021 Parrocchia ed Comune danno vita alla "Fondazione Polo dell'Infanzia" che gestisce ad oggi Scuola dell'Infanzia e Nido Integrato.

RISORSE FINANZIARIE

La Scuola dell'Infanzia si sostiene con le seguenti entrate:

- rette dei bambini frequentanti a carico delle famiglie;
- contributi del Ministero della pubblica Istruzione erogati in base al numero delle sezioni e dei bambini;
- contributi della Regione Veneto (L.R. 23/80);
- contributi del Comune di Brendola con il quale è in essere una Convenzione che regola i rapporti economici.

Il Nido si sostiene con le seguenti entrate:

- rette dei bambini frequentanti a carico delle famiglie differenziate in base alla frequenza;
- contributo annuale in conto gestione erogato dalla Regione Veneto (L.R.32/90) in base al numero dei bambini;
- contributo erogato dal Comune in base all'ISEE dei richiedenti.

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ STRATEGICHE E PRIORITÀ FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

Valutare la qualità della scuola significa considerare l'insieme delle opportunità che essa offre e delle risorse di cui dispone, interrogandosi sulle condizioni che la garantiscono e la promuovono, soppesare l'opportunità delle soluzioni adottate in rapporto alle finalità condivise e adottate.

Al fine di migliorare sempre più la qualità del servizio che offre il Polo dell'Infanzia, ci si avvale di differenti strumenti di valutazione e autovalutazione:

- questionario genitori
- questionario docenti/educatrici
- questionario personale ausiliario
- questionario alunni

Questi strumenti serviranno da base di partenza per discutere, valutare ed individuare, nelle sedi opportune (Collegio docenti/educatrici, Consiglio di Amministrazione) eventuali interventi di miglioramento. Gli interventi di miglioramento individuati dovranno essere realisticamente realizzabili e prevedere un eventuale monitoraggio.

A tal proposito nel **triennio 2022/2025** la "Fondazione Polo dell'Infanzia" si propone per la Scuola dell'Infanzia ed il Nido integrato di:

- qualora venga attivato il Rav definire e costituire il gruppo per la fase di autovalutazione e per la sua compilazione. La scuola comunque mette in campo un sistema di qualità interno strutturato e pian piano sempre perfezionabile;
- rivedere con la Comunità educante la Mission del servizio in linea con la nuova gestione;
- proseguire dei miglioramenti a livello strutturale al fine di garantire un ambiente ancora più funzionale ed uno spazio adeguato alle richieste di accesso al Nido Integrato,

nonché per rispondere alle nuove sfide pedagogiche educative che il gruppo docente si propone di accogliere;

- approfondire le Linee guida per la Didattica digitale integrata, adottate con D.M. 7 agosto 2020, n.89, anche in termini di formazione;
- proseguire l'insegnamento trasversale dell'educazione civica, con l'entrata in vigore della legge 92/2019;
- favorire il contatto alla lingua inglese in modo naturale e costante alla scuola dell'infanzia;
- curare la formazione del personale verso nuovi orizzonti educativi.

L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI ATTIVATI

La Scuola dell'Infanzia è composta da più sezioni, in relazione al numero dei bambini iscritti, al fine di creare gruppi numericamente contenuti e per favorire la realizzazione di contesti di apprendimento funzionali. La sezione è costituita di norma da circa 25 bambini (ma posso essere anche di più secondo la normativa vigente). Ad ogni sezione è assegnata un insegnante titolare di sezione, alla quale può aggiungersi un insegnante o un operatore di sostegno in presenza di bambini disabili certificati. Gli orari di lavoro del personale assicurano nell'arco della giornata il massimo della compresenza. Di norma la composizione della sezione è eterogenea per due fasce di età. In tal modo si facilitano le competenze relazionali e di responsabilità tra bambini di diversa età allo scopo di ampliare le opportunità di apprendimento, anche per imitazione. In occasione di laboratori specifici, momenti di routine, intersezione, uscite didattiche o altro, i bambini possono essere raggruppati per fasce omogenee di età.

Il Collegio docenti procede, all'inizio dell'anno scolastico e al termine del periodo di inserimento, alla formazione/conferma delle sezioni, valutando l'equilibrio numerico rispetto ad alcuni fattori quali l'età, la distribuzione tra maschi e femmine, la multiculturalità da sostenere con pratiche di accoglienza, gli specifici bisogni educativi del singolo bambino e dei gruppi preesistenti, la presenza di fratelli o sorelle in termini di valorizzazione dell'autonomia di ciascuno.

Il Nido è un luogo privilegiato dove creare opportunità di relazione tra bambini. Affinché la rete di relazioni diventi stimolante e positiva è importante che l'educatrice sappia valorizzare gli spazi del gioco, i materiali proposti, la composizione delle sezioni e l'eterogeneità.

Il Nido normalmente è suddiviso in tre fasce d'età (dipende anche dalle iscrizioni

pervenute): lattanti (3-12 mesi), semidivezzi (12-24 mesi) e divezzi (24-36 mesi). Tale suddivisione non è rigida e in alcuni momenti della giornata i bambini condividono spazi e tempi comuni (accoglienza, sonno, congedo, attività pomeridiane) inoltre è possibile all'occorrenza lavorare con gruppi misti d'età. I gruppi si incontrano tra loro in momenti e spazi pensati dalle educatrici al fine di favorire esperienze di socializzazione, evitando situazioni che possano generare confusione e disagio per i bambini.

Il Polo dell'Infanzia possiede un proprio **Progetto Educativo** che è costitutivo dell'identità stessa della scuola e richiesto dalla legge n. 62 del 2000 sulla parità.

I principi ispiratori:

- Artt.: 3, 33, 34 della Costituzione Italiana
- La Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo, 1948
- La Dichiarazione universale dei diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza, secondo la Convenzione ONU del 1989
- Le Indicazioni Nazionali per il curricolo, 2012 (Cultura, Scuola, Persona e Finalità generali)
- Le Competenze chiave per l'apprendimento permanente, definite dal Parlamento Europeo e dal Consiglio dell'Unione Europea, 2006
- Il Vangelo
- I Traguardi Insegnamento Religione Cattolica per l'infanzia, 2010
- La Legge 104/92 (bambini diversamente abili)
- La Legge 107/2015

In ottemperanza al Progetto educativo del Polo dell'Infanzia ed ai principi ispiratori le **finalità** sono:

- Favorire la crescita integrale del bambino, al centro di tutto l'impegno educativo.
- Collaborare e integrare il compito educativo della famiglia.
- Sviluppare la sicurezza affettiva, l'autonomia, la competenza e la realizzazione di sé, consolidando la propria identità nel rapporto con gli altri.
- Far maturare il concetto di cittadinanza e di solidarietà.
- Offrire un servizio didattico educativo qualificato ed efficace.

- Garantire attenzione precisa, puntuale e professionale agli alunni diversamente abili, ai bambini con bisogni educativi speciali e agli alunni appartenenti ad altre culture. Nei confronti di costoro vengono sviluppati progetti di inclusione e di integrazione.

SCUOLA DELL'INFANZIA

CURRICOLO ESPLICITO

Per curriculo esplicito si intende l'intreccio di competenze, traguardi e obiettivi riferiti ai campi di esperienza e alle fasce di età, che la scuola ha costruito per orientare la progettualità.

Alla luce del Progetto Educativo e delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012, il corpo docente ha rivisto e rielaborato il curricolo di scuola declinando i traguardi finali dei 5 anni. Traguardi intermedi e iniziali corrispondenti alle fasce d'età dei 3 e dei 4 anni sono stati costruiti dalle docenti per orientare alla progettualità ma verranno comunque di volta in volta aggiustati durante l'elaborazione delle Unità di Apprendimento.

Questi suggeriscono piste di lavoro per organizzare l'ambiente di apprendimento e le varie esperienze formative tenendo conto degli obiettivi di apprendimento presenti nei "Campi di esperienza" (essi sono il fare e l'agire del bambino).

Il Collegio docenti predispone una progettazione curricolare che potrà essere integrata, durante l'anno scolastico a seconda delle esigenze, al fine di rendere le proposte più rispondenti ai bisogni e alle caratteristiche dei bambini (tale processo è intimamente collegato ai processi interni di autovalutazione degli esiti delle attività proposte). La costruzione di un curricolo è il processo attraverso il quale si sviluppano e si organizzano la ricerca e l'innovazione educativa. Quindi, da tale curricolo si snoderanno tutte le Unità di Apprendimento che daranno senso e significato alle proposte ed attività sviluppate con i bambini.

CURRICOLO IMPLICITO

Per curricolo implicito si intende la dimensione valoriale e pedagogica della scuola.

La Scuola dell'Infanzia intende la PERSONA come VALORE IN SÉ, e precisamente: in tutte le sue dimensioni (fisica, affettiva, relazionale, sociale, cognitiva) armonizzate ed integrate dalla visione religiosa.

Riconosce i bisogni dei bambini come:

- bisogno di accoglienza e di riconoscimento (essere qualcuno per qualcuno);
- bisogno di valorizzazione e di benessere e autonomia (avere e dare amore, attenzione);
- bisogno di conoscenza di spiritualità (conoscere il mondo, esplorando la realtà ma anche e soprattutto dando un senso, un significato di questa realtà);
- bisogno di autorealizzarsi.

La Scuola dell'Infanzia si propone come un luogo:

- in funzione del bambino in cui i rapporti umani mediano lo sviluppo della socialità, dell'autonomia, della creatività, della religiosità;
- caratterizzato da un clima di affettività positiva e gioiosità ludica;
- che integra l'opera della famiglia e del contesto sociale;
- che accoglie ed include le "diversità";
- che cerca di rispondere a tutti i bisogni di crescita dando significato ad azioni e comportamenti;
- in cui si lavora con professionalità, intenzionalità e flessibilità.

METODOLOGIA

La definizione e la realizzazione delle strategie educative e didattiche devono sempre tener conto della singolarità e complessità di ogni persona, della sua articolata identità, capacità e delle sue fragilità, nelle varie fasi di sviluppo e di formazione.

Pertanto si delineano le seguenti metodologie:

- individuare eventi-situazione da cui prende vita l'esperienza;
- dare al bambino la possibilità di essere protagonista attivo dell'esperienza da cui far scaturire i percorsi di apprendimento;
- fare nascere i momenti di festa dal percorso e dal vissuto del bambino rendendoli il più significativi possibili;
- creare situazioni stimolo favorendo osservazioni, riflessioni, dialoghi e confronti;
- attivare strategie diversificate ed individualizzate per i bambini diversamente abili o/e con bisogni educativi speciali, in collaborazione con l'insegnante di sostegno;
- se possibile operare per gruppi in situazioni di laboratorio;
- favorire l'apprendimento cooperativo (Cooperative Learning) all'interno di piccoli gruppi (a questo proposito ci si rifà alla teoria di Vygostkij relativa alla "zona di sviluppo prossimale". Questa teoria, può essere contestualizzata a diverse forme di

organizzazione dei soggetti, dalla scuola per i bambini, al gruppo di lavoro).

L'insegnante, attraverso un'appropriata **regia pedagogica**, stimola e sostiene il percorso di apprendimento del bambino.

AMBIENTE EDUCATIVO

L'ambiente educativo si esplica in un'equilibrata integrazione di momenti di cura, di relazione, di apprendimento, dove "le stesse routine (l'ingresso, il pasto, l'igiene, il riposo...) svolgono una funzione di regolazione dei ritmi della giornata e si offrono come "base sicura" per nuove esperienze e sollecitazioni." (Indicazioni Nazionali 2012)

L'ambiente scuola deve essere accogliente e comunicativo per le famiglie e i bambini.

Operativamente lo spazio si presenta:

- immediatamente leggibile, in modo che tutti, bambini e adulti, possano sempre comprendere quale sia la funzione particolare di un determinato ambiente;
- multi-operativo, in modo che i bambini possano impegnarsi in lavori diversi;
- dinamico, per poter contenere diversi tipi di aggregazione;
- flessibile e modificabile nel tempo;
- ordinato e decoroso.

La possibilità di esplorare, sperimentare, confrontare, manipolare, in una parola AGIRE, in una dimensione ludica, è garanzia di apprendimento per gli alunni.

La sezione resta l'unità principale in cui si organizza lo spazio-scuola e costituisce il luogo privilegiato per la relazione educativa e lo sviluppo psico-sociale del bambino. Per questo occorre pensare alla sezione come al luogo in cui i bambini e gli educatori vivono il senso di appartenenza al gruppo, condividendo le esperienze comuni e le vicende personali.

Gli spazi attrezzati (salone, laboratorio manipolativo, biblioteca) sono costituiti come spazi differenziati per creare un ambiente articolato e plurifunzionale adatto a una stimolazione adeguata ai bisogni dei bambini e alle finalità del progetto educativo.

Il tempo educativo scolastico per l'azione educativa, didattica e per il gioco deve essere disteso e deve consentire al bambino di vivere con serenità la propria giornata, di giocare, esplorare, parlare, capire, sentirsi padrone di sé e delle attività che sperimenta e nelle quali si esercita.

Lo scopo è quello di proporre esperienze nelle quali i bambini possano allenare e perfezionare le proprie naturali capacità e diventare autonomi, imparare a gestire le emozioni, a migliorare le abilità fini-motorie, ad ascoltare, ad aspettare e a prendersi cura di sé e di ciò che gli appartiene autonomamente.

NIDO INTEGRATO

ACCOGLIENZA

L'accoglienza è la parola-chiave fondamentale di tutta la progettualità pedagogica e didattica del Nido. Educare sotto il segno dell'accoglienza significa impegnarsi a creare dei percorsi educativi permanenti e dinamici, tesi a sviluppare tutte le dimensioni della persona.

Lo stile di accoglienza è permanente e costante: si manifesta con piccoli gesti e parole quotidiane, sino ad arrivare ad attività più strutturate, rivolte sia ai genitori che ai bambini.

CURA DEGLI AMBIENTI

Le educatrici, condividendo la teoria della pedagogista Maria Montessori, sottolineano l'importanza della cura dell'ambiente per sostenere il bambino nella sua totalità: dare sicurezza, tranquillità e concentrazione. Tanto più il bambino respirerà "l'amore per l'ordine" tanto più vivrà esperienze positive, sarà in grado di orientarsi nell'ambiente e possederlo in tutti i suoi particolari.

La struttura, gli spazi, gli arredi ed i materiali sono a misura di bambino, pensati in modo da favorire una sua piacevole permanenza al Nido, rispondendo al bisogno di cura e di sicurezza, di protezione e di autonomia, di movimento e di gioco collettivo.

TEMPI E RITMI

Le routine costituiscono parte integrante della vita del Nido e ne qualificano l'azione educativa. Costituiscono per il bambino punti di riferimento stabili e sicuri che gli consentono di trovare sicurezza e fiducia nello scorrere della giornata, fatta di tante sequenze significative. Tramite la ripetizione di gesti sempre uguali, il bambino ha la possibilità di interiorizzare lo scorrere del tempo e di anticipare quello che "avverrà dopo" costruendo dentro di sé il senso della stabilità e della prevedibilità.

RUOLO DEGLI EDUCATORI

L'educatrice del Nido diventa punto di riferimento costante e continuo: competenze relazionali, capacità di dialogo, di condivisione e di collaborazione sono le caratteristiche dell'educatore impegnato verso i bambini, le famiglie e la società.

Nel processo di costruzione della relazione educatrice-bambino valgono i seguenti criteri:

- consapevolezza che l'inserimento rappresenta per il bambino un momento critico, dovuto alla separazione dalle figure primarie di riferimento;
- consapevolezza che l'ambiente Nido gioca un ruolo primario nel garantire al bambino il giusto benessere psico-fisico e l'occasione per svolgere esperienze positive per la formazione della propria identità, sorretto da una figura attenta ai suoi bisogni;
- consapevolezza che l'osservazione è lo strumento privilegiato per affinare la conoscenza del bambino e saper valorizzare le sue potenzialità.

La collegialità riveste un ruolo importante nella vita del Nido, favorita anche da un team numericamente esiguo di educatrici, che si relazionano quotidianamente.

METODOLOGIA

Le educatrici condividono l'importanza di tener conto delle abitudini, tempi e bisogni di ciascun bambino. Le proposte vengono fatte in base a un'attenta osservazione del gruppo di bambini e del singolo. Metodo fondamentale diventa quindi l'osservazione come strumento per incontrare il bambino.

Lavorando con bambini piccoli diventa fondamentale la capacità di cogliere la molteplicità di segnali verbali e non verbali. "Osservare e prestare attenzione ai bambini è per l'educatrice uno dei compiti primari del suo mandato educativo che spesso va nella direzione della prevenzione, oltre che della conoscenza, dei disagi evolutivi, perché "quando si pensa ad un bambino, questo già migliora" (Meltzer). Diventa importante verificare quanto il bambino ha vissuto, il come, le conquiste e le difficoltà, le interazioni con gli altri, l'autonomia e l'autostima.

ORGANIZZAZIONE

ORGANIZZAZIONE

Le attività didattiche iniziano secondo quanto previsto dal Calendario Scolastico Regionale e si concludono:

- a fine giugno per le Scuole dell'Infanzia
- a fine luglio per il Nido Integrato

Gli orari normali di funzionamento del servizio, dal lunedì al venerdì, sono i seguenti:

ENTRATA: dalle 8.00 alle 8.55

PRIMA USCITA: dalle 13.00 alle 13.15

SECONDA USCITA: dalle 15.40 alle 16.00

SPAZI

La scuola dispone dei seguenti ambienti:

n.1 entrata per Scuola dell'Infanzia ed il Nido Integrato

n.1 segreteria

n.1 aula coordinamento didattico che funge anche da aula insegnanti

n.1 corridoio con uno spazio apposito per la bacheca e le comunicazioni scuola-famiglia

n.9 aule strutturate (sei corrispondenti alle sezioni della Scuola dell'Infanzia e due corrispondenti alle sezioni del Nido Integrato)

n.1 aula adibita a biblioteca scolastica

n.1 ampio spazio attrezzato per attività di laboratorio

n.2 saloni destinati all'accoglienza, alle attività didattiche progettuali, al posticipo, alle assemblee dei genitori

n.4 cortili attrezzati con giochi

n.2 dormitori (uno per la Scuola dell'Infanzia ed uno per il Nido Integrato)

n.1 aula per il sostegno

n.1 spogliatoio per le educatrici del Nido Integrato

n.7 servizi igienici per bambini dislocati a batterie nei vari punti dell'edificio

n.1 servizio igienico per portatori di handicap

n.3 servizi igienici per il personale educativo e ausiliario

n.3 locali adibiti a refettorio

n.1 cucina ampia e dispensa annessa per l'espletamento del servizio mensa scolastica interna

n.3 locali ripostiglio con attrezzi e detersivi per la pulizia degli ambienti

n.1 locale per deposito materiale didattico e archivio

n.1 locale adibito a centrale elettrica

RISORSE STRUTTURALI INTERNE

Nella scelta del materiale e degli strumenti didattici, la scuola si orienta secondo la funzionalità educativa, seguendo con coerenza gli obiettivi formativi e i bisogni dei bambini.

La scuola può contare sui seguenti strumenti:

- computer, tablet, stampanti, fotocopiatrici
- connessione ad Internet e wi-fi
- videoproiettore con schermo gigante
- strumenti musicali a percussione
- materiali per la motoria e la psicomotricità
- impianti audio nei saloni e un impianto mobile
- forno per la cottura della ceramica

- cucina interna attrezzata
- software Kindertap di Infoasilo
- software Chess (Child Evaluation Support System)

SERVIZIO PULMINO

Il servizio di trasporto alunni è organizzato dall'Amministrazione Comunale. Nel pulmino, oltre all'autista, è presente una persona adulta volontaria che assicura il servizio di vigilanza. I bambini possono usufruire del pulmino al compimento del terzo anno di età.

SERVIZIO ANTICIPO E POSTICIPO

La scuola organizza i servizi di anticipo e posticipo rispetto al normale orario, su richiesta da parte dei genitori e qualora sussista un numero di richieste compatibili con il costo dei servizi medesimi.

ANTICIPO: dalle 7.30 alle 8.00

POSTICIPO: dalle 16.00 alle 18.00

È possibile acquistare un “pacchetto di ticket” per esigenze saltuarie di singole entrate anticipate e/o di uscite posticipate, in numero minimo di 10 ticket.

SERVIZIO MENSA (CUCINA INTERNA)

Il servizio mensa è gestito da personale interno debitamente formato e in possesso dei requisiti necessari secondo il metodo HACCP. I pasti seguono un menù approvato dall'Ulss.

Il menù completo è affisso all'ingresso della scuola e viene consegnato a tutti i genitori dei bambini nuovi iscritti all'inizio dell'anno scolastico e pubblicato sul sito internet della scuola.

SERVIZIO PULIZIA

L'igiene e la pulizia dei locali sono assicurati dal personale ausiliario in servizio presso la Scuola dell’Infanzia e Nido Integrato. Il personale è formato in base alle disposizioni in materia di pulizia, detergenza e sanificazione dei locali con appositi corsi di formazione.

SUSSIDI DIDATTICI, LABORATORI, FESTE, USCITE DIDATTICHE, COMPLIMESE

Esse sono un’occasione di discontinuità nel tempo, che definiscono un prima e un dopo, e un

elemento di continuità e riconoscimento, dal momento che ciclicamente rinsaldano i legami, attribuiscono al tempo regolarità e ritorni.

CENTRI ESTIVI

Solitamente alla Scuola dell'Infanzia si organizzano per il mese di luglio i centri estivi per bambini da 3 a 6 anni (per la giornata intera o la mezza giornata a seconda delle richieste e della fattibilità). Prettamente a carattere ludico mantengono una progettualità educativa definita ed una organizzazione puntuale e in linea con gli scopi educativi del Polo dell'Infanzia.

SOFTWARE KINDERTAP DI INFOASILO

Per il Nido Integrato è installato il diario di bordo elettronico. Comunicazione diretta e puntuale con la famiglia tramite un'APP dedicata che consente ai genitori di conoscere le attività svolte e le informazioni su pasti, spuntini, sonnellini direttamente dallo smartphone.

FIGURE PROFESSIONALI

Le figure professionali presenti nel Polo dell'Infanzia sono:

- Responsabili per ogni area (segreteria, cucina, servizi)
- Segretaria
- Coordinatrice didattica/responsabile pedagogica che svolge ruolo di responsabile area didattica.
- Docenti per la Scuola dell'Infanzia
- Educatrici per il Nido Integrato
- Cuoche e aiuto cuoche
- Addette alle pulizie

L'organizzazione gerarchica e funzionale della scuola è rappresentata graficamente dall'Organigramma Funzionale. La struttura della Scuola ed i rapporti tra le varie funzioni sono disciplinati da un Regolamento Generale.

COLLABORAZIONI ATTIVATE

- Reti di scuole dell'infanzia e Nidi
- Comune di Brendola
- Università ed istituti scolastici
- Istituzioni presenti nel territorio (Casa di riposo, Biblioteca, Gruppo Alpini, Pro loco,

Polisportiva, Banca, Onlus, Parrocchia, Protezione civile...)

ALLEGATI:

ORGANIGRAMMA FUNZIONALE.pdf